

“... certamente avere dei luoghi dove radunarsi in Africa è la prima cosa importante ... la formazione inoltre è l'attività cruciale della Chiesa Africana dopo la evangelizzazione dei primi missionari ... il centro di formazione per tanti motivi è una priorità perché esprime molto bene il significato che può avere l'impegno di una Diocesi antica come Brescia con una Diocesi che è nata negli anni del Concilio ... questa è la Chiesa che Comboni, Conforti , Paolo VI hanno sognato, una Chiesa giovane, piena di speranza e di desiderio, una Chiesa povera ... qui non c'è miseria, ma i mezzi sono davvero limitati ... una Chiesa che ha ricevuto dal Papa una esortazione, *Africae Munus*, particolarmente significativa. “

“ ...la grande sala polivalente dovrebbe sorgere dentro un complesso più ampio, che comporta anche accoglienza, uffici, luoghi per attività specifiche ... funzionerebbe come grande centro di incontro per le attività di formazione della Diocesi, completa di attrezzatura, con i palchi laterali a due piani, l'insonorizzazione, l'illuminazione .... c'è già l'acqua e la corrente”

“... penso che il centro di formazione permanente sia come posare in terra africana un piede bresciano sicuro ... qui verranno prese iniziative per la formazione permanente, culturale e spirituale di clero e religiose, catechisti, movimenti ... potranno essere programmate iniziative per la sanità ... per il lavoro e la formazione agricola ... per la scuola ... per la cultura ... per i giovani ... in poche parole potrebbe diventare il cervello della Diocesi (è l'idea del Vescovo)”

“... il luogo è già pronto , una grande spianata già resa giardino ... i nostri amici sono capaci a costruirsi le cose secondo uno standard dignitoso e africano ... l'impresa edile è pronta ... qui non manca nulla di quanto serve per costruire ... chi pensa a questo come superfluo deve pensare che la lotta alla fame e al sottosviluppo oggi si vince organizzandosi meglio ... e quindi con la tecnologia che serve ... sono poco propenso personalmente alla stanzialità e a creare strutture che poi è difficile mantenere”